

ALLEGATO 1

Avviso pubblico – Invito a partecipare al procedimento trasparente di co-programmazione in relazione alla grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017.

Premesso che

- La Provincia Autonoma di Trento - Struttura competente in materia di politiche sociali (di seguito "Amministrazione precedente") è titolare di ampie competenze amministrative in ambito socio-assistenziale ed in particolare per quanto concerne la materia della grave emarginazione adulta e della condizione delle persone senza dimora, così come previsto dal punto 6.2 del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019;
- Le comunità, quali enti pubblici costituiti per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi nonché, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) sono titolari di competenze residuali per quanto concerne la materia della grave emarginazione adulta e della condizione delle persone senza dimora, così come previsto dal punto 6.1 del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019;

Dato atto che

- la Costituzione riconosce, all'art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.
- tra i soggetti privati annoverati nell'ambito della sussidiarietà orizzontale vi sono anche quelli che svolgono attività economica e perseguono fini di lucro, in considerazione, tra l'altro, del fatto che la Costituzione all'art. 43 assegna alle imprese anche funzioni volte potenzialmente al perseguimento dell'interesse generale.
- la Costituzione riconosce altresì, all'art 120, terzo comma, il principio di portata generale della leale collaborazione da applicarsi necessariamente ogni qualvolta l'azione amministrativa, in ragione del riparto di competenze, debba essere esercitata nell'ambito di determinate materie su più livelli di governo e al fine di assicurare una reale collaborazione degli enti coinvolti nella salvaguardia dell'esercizio reciproco delle funzioni, acquisendo così una congrua e completa conoscenza dei fatti e la possibilità di una considerazione adeguata e proporzionata degli interessi coinvolti nelle rispettive competenze.

Richiamati

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che all'art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;

- il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale), che all'art. 98 qualifica i segreti commerciali come oggetto di tutela e li definisce identificandoli con le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali, soggette al legittimo controllo del detentore, le quali siano segrete, abbiano valore economico in quanto segrete, o siano sottoposte, da parte delle persone al cui legittimo controllo sono soggette, a misure da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017" che approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) che all'art. 3 promuove il principio della sussidiarietà di cui all'articolo 118, quarto comma, e stabilisce il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti elencati nel medesimo articolo nella programmazione e progettazione degli interventi;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020, avente ad oggetto "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento." che approva, tra l'altro, le Linee Guida provinciali in materia di co-programmazione;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 359 del 5 marzo 2021, avente ad oggetto "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento). Affidamenti e finanziamenti dei servizi socio- assistenziali di livello provinciale da avviare nell'anno 2021" che individua per il settore della grave emarginazione adulta la volontà di svolgere un percorso di co-programmazione;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 460 del 26 marzo 2021, avente ad oggetto "Programma di Gestione 2021: approvazione degli obiettivi e individuazione degli "atti riservati" ai dirigenti generali." che approva il Programma di Gestione 2021, ed in particolare la politica 3.6.1 in riferimento specialmente ad alcune misure di contrasto alla grave emarginazione adulta;

Considerato che

- l'amministrazione procedente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie decisioni ai sensi dei richiamati art. 55 del d.lgs. 117/2017 e art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della possibile compartecipazione degli *stakeholder* nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Precisato che

- l'amministrazione procedente si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
- l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione;

- l'amministrazione procedente ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in virtù dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà orizzontale di cui ai sopra citati artt. 120 terzo comma e 118 quarto comma della Costituzione;
- l'Avviso pubblico di co-programmazione, il cui schema è approvato dal presente provvedimento, individua i soggetti che possono essere ammessi al procedimento; in particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Ritenuto opportuno

- predisporre una relazione illustrativa, da allegare all'Avviso pubblico di co-programmazione, relativa all'attuale sistema dei servizi e interventi rivolti al contrasto della grave emarginazione adulta in provincia di Trento al fine di consentire ai potenziali partecipanti l'acquisizione di un patrimonio informativo utile ad una partecipazione efficace.

Verificato che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedimento di co-programmazione e, segnatamente, tenuto conto delle disposizioni normative sopra richiamate e di programmazione di livello provinciale che indicano la co-programmazione come lo strumento da attivare per la materia grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora.

Dato atto altresì che

- nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Visti

- l'art. 118 quarto comma della Costituzione;
- l'art. 120 terzo comma della Costituzione;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- il d. lgs. n. 30/2005;
- la l. 241/1990;
- la l.p. n. 13/2007;
- la l.p. n. 23/1992;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 174/2020;

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 359/2021;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 460 del 26 marzo 2021;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento del procedimento di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** Provincia Autonoma di Trento - Struttura competente in materia di politiche sociali, ente titolare del procedimento trasparente di co-programmazione, nel rispetto dei principi della l.p. n. 23/1992 in materia di attività amministrativa;
- **Comunità:** ente pubblico territoriale intermedio tra la Provincia e il Comune per l'esercizio, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.
- **Co-programmazione:** il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007 e dell'art. 55 del CTS;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Altri enti:** gli altri soggetti giuridici diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- **esperienza qualificata:** esperienza almeno triennale nell'ambito dell'oggetto della co-Programmazione;
- **interesse specifico:** motivazione sulla base della quale l'ente interessato presenta domanda di partecipazione. La motivazione può coincidere con uno specifico e definito apporto in termini di immobili, risorse o altro;
- **Relazione motivata:** il documento, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della l.p. 23/1992;
- **Tavolo di co-programmazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione.

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri enti pubblici e privati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-programmazione, indetto da questo Ente.

3. – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo del presente procedimento è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione all'**AMBITO DEGLI INTERVENTI VOLTI AL CONTRASTO DELLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA**. La finalità è quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati.

A livello indicativo rientrano nell'oggetto della co-programmazione gli interventi previsti nelle schede 2.4 (Comunità di accoglienza per adulti), 2.5 (Centro di accoglienza notturno), 2.10 (Centro servizi per adulti) e 5.2 (Unità di strada) del Catalogo dei servizi socio-assistenziali.

In particolare, obiettivo del percorso di co-programmazione è arricchire il quadro conoscitivo dell'ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

1. l'attualità e la consistenza delle esigenze dell'ambito in relazione all'oggetto del procedimento;
2. l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per la risoluzione delle problematiche individuate;
3. la qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di risorse economiche ulteriori rispetto a quelle disponibili da parte dell'amministrazione procedente;
4. infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione procedente potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di sostegno o di affidamento/finanziamento, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS e dalla l.p. 13/2007.

Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione dei bisogni e delle migliori modalità di risposta, partendo dalla consapevolezza e dal riconoscimento dei diritti delle persone senza dimora così come declinati dalle linee nazionali di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e che saranno oggetto di specifico approfondimento nell'ambito degli incontri tematici del tavolo di co-programmazione:

- Diritto alla residenza
- Diritto di cittadinanza
- Diritto di accesso alle cure e diritto alla salute
- Diritto all'alloggio
- Diritto ad un reddito di base e ad una vita dignitosa

A fronte dei lavori del tavolo, sarà possibile strutturare dei focus di approfondimento su specifiche tematiche che saranno decise dai partecipanti.

4. Durata, risorse e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

A tal fine il tavolo di co-programmazione potrà essere organizzato in sottogruppi tematici.

Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro e non oltre trenta (30) giorni dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione.

I lavori del tavolo di co-programmazione si svolgeranno in videoconferenza; gli stessi potranno svolgersi in presenza solo ed esclusivamente laddove sia possibile garantire il rispetto delle misure di gestione e di contenimento della pandemia.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento, compresa la pubblicazione, dei medesimi progetti e proposte.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità del procedimento di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co-programmazione sono oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

5. - Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di ammissione al presente procedimento di co-programmazione:

1. Enti del Terzo settore;
2. Pubbliche Amministrazioni e altri enti pubblici;
3. soggetti giuridici, diversi dagli Enti del Terzo settore, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse anche finanziarie;
4. gli attuali componenti del Tavolo Inclusione disciplinato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2200 del 14 dicembre 2017;

i quali siano in possesso dell'esperienza qualificata e dell'interesse specifico, come di seguito precisato.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

Tutti i partecipanti al procedimento dovranno essere in possesso di un'esperienza qualificata e di un interesse specifico rispetto all'oggetto dello stesso, in modo da poter apportare un contributo di

conoscenza proattivo e qualificato, anche in relazione alle problematiche del territorio provinciale e a quanto evidenziato nella Relazione allegata al presente Avviso (Allegato 1).

L'esperienza qualificata dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso degli enti interessati e, comunque, dovrà essere oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione, deve essere specificato nella domanda di partecipazione e sarà oggetto quindi di indicazione esplicita.

Si prescinde dall'esperienza qualificata, ed è quindi richiesto esclusivamente il possesso dell'interesse specifico, per gli enti interessati a partecipare alla co-programmazione e che intendono apportare in dote beni mobili, immobili, risorse economiche o altri beni materiali ritenuti significativi ai fini del contrasto alla grave emarginazione adulta in provincia di Trento.

Gli enti componenti il Tavolo inclusione nonché le Comunità si presumono soggetti in grado di apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato; per tale motivo agli stessi, se interessati, non è richiesta l'indicazione esplicita dell'interesse specifico né la dichiarazione sostitutiva avente ad oggetto il possesso dell'esperienza qualificata nella domanda di partecipazione al procedimento di co-programmazione.

6. – Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente [**Allegato n. 2**] **entro e non oltre il termine di 20 giorni** (*termine congruo in relazione alle attività richieste ai partecipanti*) **decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

1. darà comunicazione, agli ETS o altri enti in possesso dei requisiti richiesti, di accoglimento delle domande di partecipazione;
2. comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 27 *bis* della l.p. 23/1992;
3. ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub b), confermerà o meno il rigetto della domanda.

7. – Tavolo di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

1. che violino i principi sopra indicati;
2. che pur presenti al Tavolo non dimostrino un comportamento proattivo;
3. che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli. Si ritiene continua la partecipazione ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

Il Responsabile del procedimento, eventualmente supportato da un esperto in materia di comunicazione o di procedimenti partecipativi, nella prima sessione del Tavolo ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, eventualmente comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni.

La gestione del Tavolo nonché dei rispettivi lavori potrà avvenire anche attraverso il possibile supporto di soggetti particolarmente qualificati in materia di grave emarginazione adulta.

Per ogni partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso in cui il Tavolo sia articolato in sottogruppi tematici.

In caso di articolazione del tavolo di co-programmazione in sottogruppi tematici, ogni ETS o altro Ente partecipante è tenuto a comunicare al Responsabile del procedimento il/i sottogruppi a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo.

I soggetti partecipanti hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il Responsabile del procedimento acquisisce agli atti.

Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali verranno pubblicati sul sito web www.trentinosociale.provincia.tn.it e <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>.

Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, che è trasmessa al Dirigente del servizio, ove diverso dal Responsabile del procedimento, o, in caso di coincidenza delle figure, all'Assessore competente, per l'assunzione delle eventuali decisioni conseguenti.

8. Conclusione del procedimento

Il procedimento si conclude con il provvedimento assunto dal Dirigente dell'ente procedente che prende atto della relazione motivata del Responsabile del procedimento e dei relativi allegati.

9. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10.- Elezione di domicilio e comunicazioni

I soggetti partecipanti al presente procedimento eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione allo stesso, mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11.- Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il dott. Hermann Festi.

Gli Enti partecipanti al presente procedimento potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre il **6° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito www.trentinosociale.provincia.tn.it e <https://trentinosociale.provincia.tn.it/> entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

12.- Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13.- Ricorsi

Avverso gli atti del presente procedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

(.....)